

05/09/2012

028468

00 08/7



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Benevento

E-MAIL: gabinetto.ministro@pec.interno.it
RIF. N. A12/70/Uff. V - Affari Territoriali
del 19.07.2012.

AL MINISTERO DELL'INTERNO
GABINETTO DEL MINISTRO

ROMA

OGGETTO: Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN) - Esposto del sig. Attilio Paradiso.

Con riferimento alla nota sopradistinta si informa, preliminarmente, che dal giugno 2009 il sig. Paradiso Attilio periodicamente indirizza a numerose autorità esposti con i quali lamenta il pregiudizio arrecato alla prosecuzione di un'attività commerciale, in precedenza gestita in comune di altra provincia dalla famiglia della moglie, dalla chiusura di un tratto della strada comunale, che conduce ad un immobile realizzato a tal fine a Sant'Angelo a Cupolo, nonché la pericolosità dell'incrocio della cennata strada comunale con una strada provinciale.

In proposito, anche per corrispondere alla richiesta di notizie pervenuta dal Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, è stato a suo tempo interessato il Sindaco di Sant'Angelo a Cupolo.

Il Sindaco, con nota del 25.09.2009 ha riferito che il Comune, con concessioni edilizie n. 44 del 22.11.1993 ed, in variante, n. 66 del 18.10.1994, ha autorizzato il sig. Paradiso Attilio, unitamente alla moglie Pierro Anna alla costruzione in Via R. Elena della località Pastene di un edificio ad uso esposizione e deposito di mobilio per arredamento nonché ad uso abitazione.

Negli elaborati progettuali agli atti del predetto Ente, la strada per raggiungere l'immobile risulta essere solo quella parte di strada comunale che dalla limitrofa strada provinciale n. 25 Benevento - Bivio di Monterocchetta porta al lotto dove è stato realizzato il fabbricato.

Anche dalle aerofotogrammetrie della zona, realizzate nell'anno 1983 e nell'anno 1993, date antecedenti la realizzazione dell'immobile de quo, si evince che la strada comunale, che conduce alla zona dove è stato realizzato il fabbricato di proprietà dei coniugi, risulta essere esclusivamente la medesima indicata nei cennati progetti. Conseguentemente la strada comunale che dal cimitero di Pastene avrebbe portato al fabbricato, di cui il Paradiso lamenta la chiusura, secondo quanto riferito, non è mai esistita.

Peraltro il Comune, in adiacenza al predetto cimitero, su particella pervenuta in donazione circa 10-12 anni orsono dallo stesso proprietario del terreno acquistato dai coniugi Paradiso, ha realizzato un parcheggio a servizio dello stesso cimitero, che ha determinato un dislivello di circa 2 metri fra la strada comunale, che conduce al fabbricato Paradiso-Pierro, e il parcheggio stesso.

In relazione alla lamentata impossibilità di esercitare l'attività commerciale di vendita di mobili per l'arredamento, il Sindaco ha inoltre evidenziato che dalla visura catastale di riferimento risulta che l'immobile in questione è stato accatastato quale fabbricato per civile abitazione, costituito da tre unità di cui due di 7 vani e l'altra di 12, tutte di categoria A/2.

Tanto premesso, si soggiunge che, nell'ottobre 2009, a seguito di una manifestazione di protesta inscenata nei pressi di questo Palazzo del Governo, il sig. Paradiso, che peraltro aveva fatto recapitare anche il volantino ad ogni buon fine allegato (all.1), è stato ricevuto unitamente ad una delle figlie, presso questo Ufficio.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Benevento

Nell'occasione lo stesso è stato informato che, alla stregua delle notizie fornite dal Comune interessato e alla luce del vigente quadro ordinamentale, non risultava possibile, da parte della Prefettura, alcun formale intervento in suo favore.

Il sig. Paradiso successivamente effettuava anche accesso agli atti per acquisire copia della nota informativa del Comune, proseguendo nel tempo, come innanzi riferito, ad inoltrare esposti, tra gli altri, alla Presidenza della Repubblica, alla Procura della Repubblica e a questa Prefettura, diffusi anche alla stampa locale e a siti web.

Considerata l'insistenza con la quale l'interessato segnalava la pericolosità del suddetto incrocio, questa Prefettura nell'ottobre 2010 riteneva, comunque, opportuno incaricare la locale Sezione di Polizia Stradale di effettuare apposito sopralluogo i cui esiti venivano partecipati in data 02.11.2010 alla Provincia di Benevento e al Comune di Sant'Angelo a Cupolo, enti proprietari delle strade interessate dall'intersezione segnalata, affinché, nella competenza, potessero adottare le determinazioni del caso intese ad ovviare all'accertato stato di pericolosità.

In data 21.04.2011 il sig. Paradiso esercitava nuovamente l'accesso agli atti del fascicolo, ricevendo copia della relazione redatta dall'organo di polizia stradale.

Nelle more il Comune rappresentava di aver provveduto già con ordinanza 11/09 a regolamentare la circolazione sull'incrocio con apposizione di segnali di STOP e di direzione obbligatoria sulla strada comunale che si immette sulla via provinciale, informando anche l'interessato che la sistemazione del fondo stradale dell'incrocio, con possibile ampliamento dello stesso e riparazione delle buche esistenti, sarebbe avvenuta non appena disponibili i fondi necessari.

Anche la Provincia, con nota del 19.07.2011 riferiva di aver provveduto alla pulizia della banchina stradale nel tratto da "incrocio Pastene-San Nicola Manfredi" a inizio centro abitato di Pastene, alla realizzazione di segnaletica orizzontale nel tratto da "incrocio Pastene-San Nicola Manfredi" a inizio centro abitato di Pastene e alla installazione della segnaletica verticale Figura II 43/b art. 112 del nuovo codice della strada in entrambi i sensi di marcia "intersezione a "T" con diritto di precedenza".

Successivamente, in data 17.10.2011, a seguito di ulteriore sollecitazione da parte di questa Prefettura, il Sindaco di Sant'Angelo a Cupolo assicurava anche l'avvenuta installazione di uno specchio parabolico di maggior dimensioni al fine di migliorare le condizioni di sicurezza dell'incrocio in argomento.

Di quanto innanzi, con prefettizia n. 13404 del 19.04.2012, è stato notiziato anche codesto Ministero - Segreteria del Ministro che, con nota priva di protocollo acquisita in data 22.02.2012, aveva trasmesso uno scritto dell'esponente, ricevuto in data 24.01.2012 e indirizzato anche ai Ministri della Giustizia, del Welfare e della Semplificazione nonché, per conoscenza, al Presidente del Consiglio.

Successivamente, nello stesso mese di aprile, il sig. Paradiso, che ne faceva continua richiesta, è stato ancora una volta ricevuto presso questo ufficio.

Nell'occasione lo stesso, richiamandosi ad una ordinanza sindacale contingibile e urgente emessa a carico di proprietari di immobile pericolante su pubblica via, provvedimento che riteneva potersi adottare anche nella fattispecie rappresentata, invocava l'intervento sostitutivo del prefetto nei confronti del sindaco a suo avviso inadempiente all'obbligo di eseguire i lavori stradali necessari alla tutela della pubblica e privata incolumità, che, asseritamente, avrebbero potuto essere ordinati dalla Prefettura in danno del Comune.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Benevento

Nel corso del colloquio, che avveniva alla presenza della moglie e delle due figlie, gli venivano pazientemente illustrati i presupposti e i limiti dei poteri prefettizi ex art. 54 comma 1 TUOEL, nonché ribadito che alcun ulteriore intervento avrebbe potuto essere legittimamente posto in essere da questo ufficio che, in ordine a quanto lamentato, non dispone di alcuna specifica competenza, sottolineando che, tuttavia, al fine di venire incontro alle esigenze di sicurezza stradale prospettate, era stata comunque promossa ogni opportuna iniziativa intesa a migliorare la situazione esistente.

Non pago, ma presumibilmente ulteriormente irritato dal riscontro ricevuto dalla Presidenza della Repubblica, che gli aveva comunicato la propria impossibilità ad intervenire in merito rappresentando, altresì, che qualora ritenesse lesi i suoi diritti o interessi avrebbe potuto farli valere innanzi ai competenti giudici, ordinario o amministrativi, agli atti del fascicolo e, quindi, inviava in data 07.05.2012 una nota con la quale, nel contestare la circostanza di aver riferito alla Presidenza della Repubblica in merito alla vicenda, sollecitava il Prefetto a dare personale riscontro alla richiesta di esercizio dei poteri attribuiti dal D.Lgvo 267/2000.

Il richiesto riscontro veniva fornito con l'allegata nota datata 21.05.2012 (all.2). Tanto premesso, in ordine all'ultimo esposto trasmesso con la nota in riferimento, si evidenzia che il sig. Paradiso, conclusivamente, si evita di criticare l'operato di questa Prefettura e degli organi della magistratura penale che, a loro volta, sono stati da lui investiti del caso, nonché di codesto Ministero, tutti asseritamente censurabili per inerzia o ritardi, chiede, in buona sostanza, al Presidente della Repubblica di sollecitare il Ministro dell'Interno ad assumere concrete iniziative atte a risolvere il problema che lo angustia, in relazione al quale questa Prefettura, come innanzi già riferito, non ha competenza a dispiegare alcun ulteriore intervento.

IL PREFETTO
(Rilascio)

FM/Isa